Conto Corrente colla Posta

Venerdì 2 Aprile 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 79

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

UNA STATISTICA SUGLI SCIOPERI

Tra i fenomeni economici sociali lo sciopero è uno dei più interessanti e dei più gravi, uno di quelli che meritano di più la nostra attenzione perchè più grande e più espressivo è il suo significato in rapporto agli atteggiamenti psicologici della classe lavoratrice. Infatti mentre il primo periodo del movimento socialista ed operaio si distinse per la facilità impulsiva con cui gli scioperi erano decisi e fatti, il nuovo periodo socialistico è caratterizzato da un sentimento più diffuso di responsabilità da parte del proletariato, e da una visione generalmente più ampia delle conseguenze e delle difficoltà che li accompagnano.

Ma per giungere a condizioni precise, sicure, certe, non basta uno sguardo superficiale al movimento degli scioperi, di queste lotte caratteristiche fra capitale e lavoro; occorre una osservazione più attenta, più lunga, più matura.

Solamente allora le statistiche possono darci delle indicazioni approssimative: esse ci avvertono nello stesso tempo che il generalizzare è cosa molto difficile e poco sicura e che specialmente in quest'ordine di fenomeni bisogna andare adagio prima di concludere.

I punti che maggiormente interessano sono i seguenti: il numero degli scioperi aumenta, diminuisce? i loro risultati sono in media favorevoli ai lavoratori? La risposta deve venire dai fatti, dalle statistiche; ecco qui dei dati, alcuni dei quali si riferiscono al dicembre del 1908, gli altri più numerosi e più accurati all'anno 1907, e ad un numero più grande di paesi.

Nel dicembre scorso in Francia si ebbero 39 conflitti; 10 di essi terminarono con la vittoria; 10 con transazione e 19 colla sconfitta degli operai.

Nell'Austria 10 conflitti ottennero un pieno successo, 15 un successo parziale e 7 furono sfavorevoli agli operai. Nell'Inghilterra di 20 vertenze risolte 3 terminarono a favore degli operai, 9 a loro danno, 8 furono completamente compromesse. Nel Belgio di 5 scioperi 4 sono falliti ed uno è finito con transazione; in Canada due conflitti sono finiti a favore degli operai ed uno per compromesso con trattative dirette fra le parti.

Questi dati indicano che la percentuale degli scioperi finiti colla sconfitta degli operai va diminuendo; solamente in Francia, dove prevalgono tra gli gli operai le correnti rivoluzionarie, si constatano più numerosi gli insuccessi dei lavoratori.

Più caratteristici e significanti sono i dati che si riferiscono all'anno 1907; qui l'elemento più saliente riguarda il numero degli scioperi in confronto a quelli che vi furono nell'anno precedente. In Francia nel 1906 si hanno 1360 conflitti, 1275 nel 1907; in Germania 3626 nel 1906 e 2512 nel 1907; in Austria 1083 nel 1906 e 1086 nel 1907; in Inghilterra 486 nel 1906 e 601 nel 1907; in Olanda 164 nel 1906 e 154 nel 1907; nella Svezia 277 nel 1906 e 312 nel 1907.

Queste cifre sono così diverse fra di loro che non consentono alcuna osservazione di carattere generale, ma solo dei rilievi parziali.

Così in Francia il numero degli scioperi è diminuito notevolmente nel secondo anno insieme al numero degli scioperanti; anche in Germania si è verificata tale diminuzione sebbene in modo meno sensibile.

In Inghilterra che, in rapporto al movimento operaio è un paese caratteristico, il numero dei conflitti aumenta. Ciò vuol dire che questo fenomeno non ha semplicemente origine nelle condizioni psicologiche del proletariato, ma deriva da cause più complesse.

L'Austria segnala una diminuzione dei serrati ed un aumento degli scioperanti; più considerevole è l'aumento del numero degli operai implicati in conflitti del lavoro in quei piccoli Stati che sono il Belgio, l'Olanda e la Svezia.

Riguardo ai risultati in Francia degli scioperi che erano motivati da domande di aumento di salario il 27,56 per cento fallirono; in Inghilterra la percentuale degli scioperi fatti collo stesso scopo è del 25 per cento favorevole agli operai; in Germania il minore numero di successi spetta ai minatori, agli operai delle pietre e dell'industria metallurgica: in Austria le sconfitte dei lavoratori furono del 28,3 per cento; nel Belgio 50 scioperi riuscirono in favore dei padroni; in Olanda 24 furono vittoriosi per gli operai, 49 ebbero esito negativo; nella Svezia il 30 per cento dei conflitti furono perduti dagli operai.

Questi dati indicano che la percentuale delle vittorie operaie va aumentando, ma generalmente le loro sconfitte sono ancora numericamente superiori.

Ecco il rilievo più saliente della statistica di cui ci siamo occupati. Altre conclusioni più vaste sarà possibile ricavare solo da un materiale più vasto raccolto durante un numero maggiore di anni. Tuttavia anche i dati odierni non mancano di interesse e di valore.

DA ROMA

Parlamento Italiano
CAMERA
La discussione per l'abolizione o riduzione del dazio sul grano

La seduta si inizia con un pugilato!

De Felice presenta un'interrogazione sugli eccessi compiuti dal Governo nelle elezioni di Militello.

Facta (s. s. all'interno). Dichiara che il Governo risponderà in proposito dopo che si sarà pronunciata la giunta delle elezioni.

De Felice sdegnato, protesta energicamente, reclamando una risposta immediata. Il Governo ripete il suo rifiuto. Allora De Felice si appella alla Camera: solo l'estrema Sinistra si alza. Scoppia un tumulto indiavolato: l'Estrema rivolge le più atroci invettive al Centro ed alla Destra. Ne nasce una colluttazione e volano dei pugni. Quando ritorna al suo banco, pronuncia una paternale deplorando l'incidente.

Si inizia quindi la discussione sulle mozioni relative al

dazio sul grano

Guicciardini svolge una mozione per la temporanea riduzione del dazio sui cereali e sulle farine.

Raineri è pure favorevole ad una temporanea ed eccezionale riduzione.

Bentini (soc.) è favorevole non già ad una riduzione temporanea, ma ad una abolizione completa e permanente del dazio.

Alessio (rad.) svolge una mozione per la riduzione del dazio, riduzione non transitoria, ma permanente e come avviamento ad una futura abolizione completa.

Chiesa E. (rep.) svolge una mozione per la sospensione immediata totale del dazio, fino al nuovo raccolto, come avviamento alla riduzione e totale abolizione.

La seduta è tolta, e la discussione rimandata a domani.

Il voto alle donne

Si ha da Roma che ha ripreso le sue adunanze a palazzo Braschi la commissione, nominata dall'on. Giolitti, per gli studi sulla concessione del voto politico ed amministrativo alle donne.

Le entrate doganali

Le entrate per diritti doganali e marittimi durante la terza decade del mese di marzo, ammontarono a lire dieci milioni e 300,000 con un aumento di lire 1,800,000 sullo stesso periodo corrispondente dell'esercizio precedente. Le stesse entrate nel periodo dal primo luglio al 31 marzo dell'esercizio in corso raggiunsero la somma di lire 237,800,000 con un aumento di lire 35,100,000 sullo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Per la difesa del confine orientale
Una iniziativa dei deputati veneti

Si ha da Roma che i deputati veneti hanno incaricato l'on. Luigi Luzzatti di conferire col presidente del Consiglio on. Giolitti e col ministro della Guerra on. Casana intorno ai provvedimenti che il Governo intende prendere circa la difesa del confine italiano verso l'Austria.

I deputati veneti hanno riservato ogni deliberazione su questa questione a dopo che l'on. Luzzatti avrà riferito intorno agli accennati colloqui coi ministri.

La Serbia ringrazia le potenze!!!

Si ha da Belgrado che il ministro degli Esteri si è recato a ringraziare i ministri delle varie potenze per il loro intervento amichevole a favore della Serbia.

Il Montenegro tien duro

Si ha da Belgrado che è giunto un dispaccio da Cettigne, secondo il quale il Montenegro non aderisce alla nota serba.

Una secca smentita
alla notizia dell'incontro di Guglielmo con Fallières

Telegrafano da Berlino al Temps: Contrariamente alle informazioni pubblicate da alcuni giornali, mi si dichiara negli ambienti ufficiali francesi e tedeschi che non si è mai trattato di un incontro di Guglielmo col presidente della Repubblica Fallières.

Modificazioni ed aggiunte
alla legge sulle ferrovie di Stato
L'esenzione del bollo dei reclami.

Sabato scorso pubblicammo la notizia che quanto prima sarebbe stato presentato un progetto di legge tendente a modificare sostanzialmente le recentissime disposizioni relative all'obbligo della tassa di bollo sui reclami ferroviari.

Il che lasciava capire che, il ministro Bertolini aveva accolti i voti dell'Unione delle Camere di Commercio, e delle rappresentanze singole delle industrie.

La conferma viene oggi con la presentazione alla Camera da parte dello stesso Ministro di un disegno di legge concernente modificazioni ed aggiunte alla legge sull'esercizio delle ferrovie di Stato e che riproduce con qualche variante il progetto della precedente legislatura. In molte parti esso non contiene che lievi ritocchi alle leggi *vigenti, consigliati dell'esperienza* o richiesti dalla necessità di rendere più armoniche alcune disposizioni. Le norme organiche vengono dettate nell'intento di assicurare, con l'assegnazione di bilancio, od in ragione chilometrica od in quota proporzionale, ai prodotti del traffico, la conservazione del patrimonio ferroviario e la sua rinnovazione evitando di far sopportare al bilancio prematuri aggravi o duplicazioni di spese, o accantonamenti di somme. Stabiliti i criteri fondamentali e il limite minimo degli stanziamenti per la manutenzione delle linee ordinarie e del materiale, per la manutenzione stradale e per il rinnovamento dell'armamento e del rotabile, si è destinato *alle migliorie di carattere patrimoniale* una quota del traffico, in ragione del 2 per cento, solo quando l'aumento annuale dei prodotti stessi sia inferiore al cinque milioni.

Si mantengono nelle spese accessorie del bilancio ferroviario gli interessi sugli importi del materiale ceduto il 1 luglio 1905 dalla gestione delle *società esercenti, e di quello* acquistato successivamente, del carico degli approvigionamenti, poi materiale da consumo e degli oggetti da magazzino ceduti alla stessa data e coi successivi aumenti, l'interesse e l'ammortamento delle somme fornite dal tesoro ed occorrenti per nuovi impianti ed ampliamenti di stazioni e lungo le linee, ed i *fondi di riserva in ragione di 6 milioni* all'anno fino all'accumulare della somma di 30 milioni, raggiunta la quale l'ammortamento annuo potrà essere destinato a rinnovare le maggiori quantità di rotabile, l'ammortamento delle somme pagate dal tesoro per acquistare i piroscafi al servizio di navigazione affidato all'amministrazione delle ferrovie col 1 luglio 1910, i noleggi temporanei, le spese accollate all'amministrazione per il riscontro della Corte dei Conti.

Si propone di esentare dalla tassa di bollo i reclami relativi al contratto di trasporto ferroviario. Per frenare la speculazione e la incetta di reclami, si propone invece che la indennità per tardata resa sia corrisposta soltanto per importi superiori ad una lira.

Infine si disciplinano le comunicazioni degli atti d'inchiesta dell'autorità giudiziaria, l'iscrizione nelle liste dei giurati del personale ferroviario dirigente e di dichiarare in caso di sinistri ferroviari non soggetti all'arresto preventivo, purchè immuni da dolo, gli agenti delle ferrovie aventi funzioni comunque involgenti una presunzione di colpa. Nell'interesse della libera circolazione dei treni, si danno disposizioni sulla rimozione dei cadaveri rinvenuti lungo la ferrovia.

Facciamo voti che il progetto di legge per quanto riguarda i reclami raggiunga lo scopo che si prefigge: combattere la speculazione!

Una vergogna nazionale
Denaro e analfabetismo

Un difetto molto grave della statistica riguardante l'analfabetismo in Italia è quello di comprendere noi dati statistici, anche i bambini al disotto dei sei anni; è certamente ridicolo qualificare di analfabeti, bambini dai zero a sei anni

Le più recenti statistiche ufficiali fanno salire al 56 per cento la proporzione degli analfabeti italiani: la percentuale scema d'assai — 48,5 per cento — se si faccia astrazione dei bambini al disotto degli anni sei. Nelle diverse regioni d'Italia la proporzione degli analfabeti è molto varia: dall'85 per cento della Basilicata e della Calabria, dal 72 per cento della Sicilia si scende al 28 per cento del Piemonte (21 per cento se ne deducono i bambini al disotto degli anni sei); la percentuale media secondo la statistica, nell'Abruzzo è del 61 per cento ove però in alcuni Comuni si contano 88 analfabeti per cento abitanti: per quanto in questa regione il numero dei «letterati» sia aumentato del doppio dal 1892 a oggi.

Tali sono le cifre in tutta la loro brutalità: così è grave la condizione vergognosa in cui è lasciata la istruzione nel nostro paese. Questo gravissimo problema non da oggi — come riconosce il Danzata nel «Courrier Européen» — soltanto preoccupa gli uomini di Stato italiani: la legge dell'istruzione obbligatoria è del 1887.

Mancavano per laggiù, nel Mezzogiorno, le scuole, mancava il denaro per costituirne; tutto era da rinnovare laggiù e l'applicazione letterale della nuova legge si rendeva impossibile; si dovettero così ammettere, per disgraziata necessità, una quantità di «eccezioni» di cui le più frequenti, quelle causate dalla troppo grande disgrazia del fabbricato scolastico e dell'assoluta indigenza della famiglia. La nuova organizzazione scolastica celava però un grande difetto: la scuola pubblica, per deferenza dell'autonomia comunale, venne posta sotto la dipendenza del Comune ed il giorno in cui questo Comune si disinteressò della questione, la scuola cadde nell'abbandono: *mal tenuti* i locali, «assente ogni materiale scolastico; disertate le «classi». Questo avveniva sopratutto nel Mezzogiorno ed in Sardegna; e frattanto al Nord, tutti provvedevano con grandi spese alle loro scuole, alle quali, specialmente, eran rivolte le sollecitudini delle pubbliche amministrazioni.

Oggi per esempio, Milano consacra all'insegnamento primario una somma annua di sei milioni; Venezia un milione — l'ottava parte del suo bilancio. Scendendo ora dal Nord al Sud noi troveremo la città di Torre del Grego, presso Napoli — una città in buone condizioni finanziarie — consacrare 200 lire all'assistenza scolastica, mentre *ne spende* 6000 per la banda cittadina. Nei comuni rurali accade di peggio; nell'Abruzzo esiste un villaggio: Castiglione e Casauria, in provincia di Teramo, che spende per l'assistenza scolastica, nientemeno che «cinque» lire all'anno; un altro paese dell'Abruzzo, Tornio di Sangro, va un pò più in là; arriva sino alle 35 lire. Quantunque *ne trovi* ogni anno 700 per la musica...

Non però, sola, la quasi totale mancanza di assistenza scolastica impedisce, nel Mezzogiorno ai genitori di mandare i loro figli alle scuole; un'inchiesta compiuta, poco tempo fa, nell'Abruzzo per opera di un Congresso contro l'analfabetismo, ha segnalati *altri ostacoli allo sviluppo di istruzione* scolastica — lasciandone, s'intende da parte uno che è quello della olimpica indifferenza delle autorità comunali, che secondo le parole del relatore «hanno la scuola sullo stomaco» —; ostacoli di cui il principale è il numero delle scuole assolutamente insufficiente, ciò che obbliga i piccoli scolari a percorrere *parecchi chilometri di strada* anche in montagna esposti ad ogni intemperie, ad ogni pericolo per giungere in classe; la orribile manutenzione delle classi poi, è un altro ostacolo gravissimo alla diffusione dell'istruzione elementare.

Eppure nell'Abruzzo ove la proprietà è molto divisa, tanto che ogni contadino quasi possiede un suo poderetto: ove esiste un relativo benessere, il popolo è tutt'altro che ostile alla scuola: i vecchi per cui l'alfabeto è ignoto, provano la gioia più grande nel vedere la sera attorno alla tavola patriarcale, i nipotini accaniti sul sillabario, od in lotta con penne e quaderni.

In sostanza, la questione dell'analfabetismo *non è che un lato della crisi* meridionale; di questo problema materiale e morale ad un tempo, quale la soluzione?

Danaro, ci vuole.

Danaro per migliorar le condizioni dei fabbricati scolastici: danaro per costruirne di nuovi; danaro per costruire strade ponti, ferrovie.

L'«argent» è l'arma più efficace nelle lotte contro l'analfabetismo.

Il nuovo presidente del porto di Genova

La «Tribuna» dice che il Re stamane, su proposta del ministro dei Lavori ha firmato il decreto che nomina l'ing. Nino Ronco presidente del porto di Genova.

Il Sultano custodito dai cannoni

Si da Costantinopoli che una sezione di artiglieria è stata inviata al palazzo del Sultano. Le truppe albanesi sono eccitatissime.

Cuba finalmente libera

Si ha dall'Avana che gli ultimi distaccamenti americani hanno lasciato l'isola di Cuba.

Lo sconto alla Banca d'Inghilterra

La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso sconto dal 3 al 2 1|2 per cento.

Incantatio Morborum
Guarigioni.. a suon di musica

Alla musica gli antichi attribuivano una grande efficacia curativa delle affezioni nervose, in generale e specialmente ne ritenevano, gli effetti grandemente salutari nelle malattie prodotte da qualche causa morale: e ne usavano con grande frequenza e la chiamavano «incantio morborum.» Il Descuret, infatti, sostiene che la musica vale a distruggere l'ipocondria, provocata dal soverchio affaticare della mente; ed a prova del suo asserto, cita esempi storici indefettibili, dai quali emerge, secondo lui, l'azione sedativa preziosa della musica in molteplici infermità morali e di profonda malinconia.

Il popolare scrittore della «Medicina delle passioni» ricorda, tra i guariti a suon di musica, certo Bénazet che sarebbe stato perfino liberato da una ostinata letargia, procuratagli dalla febbre tifoidea, per il solo fatto di avere udito la marcia dei Tartari del Kreuter, che un organetto stava sonando nella strada. L'effetto «calmante» della musica ci è anche stato notato dalle sacre carte: tutti ricordano, infatti, l'episodio biblico di Davide giovanetto, che col suono della sua arpa, riesce a calmare le furie, gli accessi demoniaci di Saul.

Per quanto, però, anche oggi, dopo tanti secoli questa efficacia sedativa della musica sui nervi sia da molti riconosciuta come innegabile, e che alcuni alienisti l'abbiano introdotta nel trattamento di qualche sconcerto mentale con risultati abbastanza soddisfacenti, tuttavia è un fatto che la musica, in non poche circostanze, ed in particolare nelle persone estremamente impressionabili, cagiona, invece, per sè stessa ed il più spesso, *gravi disordini nervosi*. Non sono rari gli esempi di sincopi, di angoscie, di crisi, di pianto e di sofferenze acutissime provocate in gente eccitabile dalla audizione di particolari pezzi musicali; si racconta a tale proposito che la Malibran non poteva ascoltare la celebre «sinfonia in do minore» del Beethoven *senza essere sorpresa*, alle prime battute, da un vero eccesso convulsivo, tanto che era costretta ad uscire dal teatro. Si conobbero pure altre e non poche cantanti, le quali si esaltavano talmente al suono di certe melodie, che non si sentivano più in grado di presentarsi al pubblico in alcune particolari produzioni musicali. Il Gounoud, parimenti, allorchè compose le famose strofe «Le ballate d'amore», confessò di sembrargli in quel momento «che delle profumate treccie di donna gli si attorcigliassero attorno al collo».

Berlioz poi ha descritto molto bene i turbamenti nervosi, che gli producevano alcuni motivi melodici e patetici «un'estasi voluttuosa e di rapimento, seguita da un'agitazione generale con palpitazioni, oppressioni, singhiozzi, tremiti e talvolta crisi di vero torpore».

Non tutti certamente, e per fortuna, posseggono la squisita sensibilità dei grandi compositori come Gounoud, Gretry, Berlioz, ecc. ecc: si può però affermare che in generale tutti i così detti «nervosi» amatori della musica sono vivamente impressionati da quest'arte divina, e ben pochi non provano, pregustando un pezzo loro favorito, delle sensazioni speciali di oppressione, d'angoscia, di pelle anserina ed altro.

Ed è, così, perfettamente comprensibile che nella musica, i nevropatici possano trovare, più che un calmante, un esiziale coefficente all'inasprimento dei loro accidenti morbosi.

X

Questa influenza deletaria della musica sui nostri nervi, resi più sensibili e vibranti per altre innumerevoli cause, sarà ancora — come dice il dott. Stura — «più manifesta quando si consideri il genere moderno della musica, ordinariamente passionale, dalla vellicatura sensuale, dalla frase suggestiva, esalante, galvanizzante i nervi complicata, polifonica, enfatica, assimante d'accordi e dissonanze, capaci di stordire la gente anche la più avvezza al nuovo genere ricercato del contrappunto».

Un tal genere di musica, perciò, oltre che all'esigere *un maggior* corredo di studi per capirla ed eseguirla produce sovente una reale e profonda tensione del cervello, nel mentre, grazie alle sue molteplici e troppo numerose combinazioni armoniche e dissonanti, possiede la fastidiosa proprietà di essere snervante al massimo grado e troppo opprimente per le persone sensibili e nervose.

L'esame degli effetti che la musica produce sull'organismo umano, non deve, però limitarsi all'apparato nervoso: disgraziatamente la patologia è troppo ricca di malattie, perchè non sia evidente la necessità di esperi-

mentare largamente questi effetti della musica nelle diversissime altre affezioni del nostro organismo.

Un medico di Acostde, all'Avana, il dottor Gordony, ha fatto uno studio curiosissimo sull'influenza che l'arte sublime di Orfeo esercita sullo spirito non solo ma anche sul corpo: ha potuto provare, nientemeno, l'innegabile sua efficacia sull'accrescimento dei capelli e sulla loro precoce caduta.

E difatti, egli osserva, i musicisti pagano un largo contributo alle calvizie; ma ciò che è più strano ancora, l'azione della musica sul cuoio capelluto si manifesta in due opposti sensi a seconda cioè degli strumenti: il pianoforte, ad esempio, il violino il violoncello, il contrabasso favoriscono il crescere dei capelli, ed anzi li irrobustiscono: ne sono una prova irrefregabile le capiature lunghissime di Liszt, di Rubinstein, Talberg, Paganini, Sarasate. Al contrario, l'uso degli strumenti metallici annulla e distrugge inesorabilmente in cinque o sei anni la capigliatura più florida e più folta che si possa immaginare: il trombone, sopratutto, è un depilatore implacabile. Gl'istrumenti di legno (clarinetto flauto, oboe) non esercitano una azione ben chiara o manifesta, tranne quella, a tutti nota di procacciare un notevole ingrossamento della gola nei poveri suonatori di professione.

Però, l'efficacia conservatrice degli strumenti a corda sui capelli, è limitata, nel tempo stesso non si nota più negli individui che hanno oltrepassata l'età di 50 anni; a quest'epoca della vita umana, le più sublimi melodie, non riusciranno più almeno secondo il dottor Gordony, ad arrestare, dei capelli, la caduta inesorabile.

Non in tutti eguale, secondo il medico cubano, è questa azione terapeutica degli istrumenti musicali, il violino è utile per gl'ipocondriaci ed i malinconici; il contrabasso ha effetti meragliosi nelle atonie nervose e mostrasi pure efficace negli stati flemmatici e mistici. L'arpa ha poteri miracolosi nell'isterismo, il flauto contro la passioni contrastate e la tubercolosi iniziale; il corno inglese calma la collera, la tromba è di sicuro effetto nel delirio di persecuzione, la cornetta combatte il languore e la debolezza col dare energia ed attività alle funzioni organiche, è pure utile contro l'obesità come il trombone lo è contro la sordità. Il tamburo è un eccellente aiuto nelle malattie nervose, sopratutto nelle lesioni midolari, con « turbe » speciali dell'apparato locomotore.

Non è però a dimenticare che se la musica dà dei vantaggi reali, per quanto curiosissimi, come quelli a cui abbiamo accennato, l'abuso d'essa procura danni non lievi, Negli individui deboli è causa difatti di un'esaltazione intensa, manifestantesi coll' iniettarsi del viso, collo sfolgorio degli occhi, con la dispnea, malessere generale e qualche volta con vere convulsioni epilettiformi o persino con fenomeni di sonnambulismo. Sarà forse per questo che la maggioranza dei maestri di musica possiede un carattere irascibile, strambo, malinconico, e scontroso, che spesso loro procaccia un'esistenza agitata, tormentosa e non molto longeva. E per vero dire Pergolesi compone lo « Stabat », quando sta per morire, Bellini soccombe giovanissimo e vittima della tisi, Donizetti langue miseramente in un manicomio, mentre muoiono pure in giovane età un Mozart, un Mendelssohn, un Chopin, un Bizet, un Catalani, ecc.

Per tralasciare, però, la questione dell' influenza della musica sulla longevità dei maestri e dei compositori, giacchè a questo proposito si potrebbero citare Paisiello, Auber, Rossini, Verdi e molti altri che poterono raggiungere un'età « rispettabile », limitiamoci a rallegrarsi di questi effetti benefici della musica, non foss'altro.... sulla capigliatura. I numerosissimi calvi nostri contemporanei, sanno ormai quanto loro resti a fare: studiare il violino....

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Grave incendio in una casa colonica

S. GIORGIO DELLA RICCHINV. 1. — Ieri scoppiò un incendio a S. Giorgio della Richinvelda nella casa colonica di proprietà dei signori Giov. Batt. e Celeste Frisotti. Con essi abitava il nipote Renato Slavi, nella stessa casa abitavano due sorelle Marianna e Regina Frisotti, ambedue inferme e vecchie.

Il fuoco appiccatosi all'ala destra del fabbricato, fu subito avvertito e s'ebbe tempo di salvare, con grande fatica, le due vecchie.

Il danno ammonta a 25 mila lire.

L'invenzione di un concittadino

CODROIPO, 1 — Si è in aspettativa del risultato del concorso della gara internazionale per un agganciatore automatico per vagoni ferroviari, perchè uno dei 17 concorrenti prescelti è il nostro concittadino Giovanni Gasparutti.

Il suo agganciatore esaminato da persona competente fu ritenuto genialissimo, per la semplicità dell'apparecchio stesso, che permette al manovratore per mezzo di una leva esterna, di agganciare e sganciare i vagoni.

Nel mentre attendiamo il risultato della gara che sta ora svolgendosi a Milano, per dove il nostro concorrente è ieri partito mandiamo ad esso l'augurio di felice riuscita.

Crisi Comunale

MUZZANA 1. — Ieri ebbe luogo una seduta consigliare agitata.

La discussione fu lunghissima e in fine il Consiglio votò un voto di sfiducia all' intera amministrazione.

Data la difficoltà di costituire una nuova Giunta è probabile la venuta del Commissario prefettizio.

Sotto la neve per otto giorni

OVARO 31. — In quel di Vinao una famiglia è rimasta bloccata, nella casa letteralmente coperta di neve, per otto giorni.

Per poco gli abitanti non sono morti. Soltanto dopo lunghissimo lavoro di molti uomini si è potuto salvare i poveri sepolti stremati da ogni sorta di patimenti.

DOPO IL VOTO

L'equivoco clericale

Non commenteremo il voto che ha chiuso ier l'altro la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona; crediamo anche noi che più che un voto di fiducia quello sia stato un voto di... gratitudine, per la efficace protezione accordata dal Governo alla maggioranza, nella battaglia elettorale.

Piuttosto vogliamo fermare l'attenzione dei lettori su tre dichiarazioni, fatte dal deputato Cameroni.

La prima è questa:

« Noi deputati cattolici siamo indipendenti e non costituiamo alcun partito cattolico, e siamo liberi all'occasione di andare d'accordo magari con l'Estrema Sinistra »

L'altra dichiarazione è la seguente:

« I deputati cattolici sono puramente e semplicemente italiani, i quali giurano senza reticenze e senza restrizione».

Ed ecco la terza dichiarazione:

« E' ridicolo e stupido credere che un deputato che viene a Roma ed entra a Montecitorio non riconosca Roma capitale d'Italia ».

Diciamo subito che le tre dichiarazioni del deputato cattolico sono *menzognere*

Infatti la prima che rivendica ai deputati cattolici la loro indipendenza dall'Autorità Ecclesiastica, contrasta col fatto che ogni cattolico prima di presentarsi candidato in un collegio, deve ottenere l'autorizzazione del Vescovo, ed impegnarsi di combattere quelle leggi che il Vaticano ritenesse contrarie agli interessi della Chiesa.

Si aggiunga che Cameroni e compagni sono deputati solo in virtù delle deroghe al non *expedit* concesse a loro favore dal Pontefice.

La seconda dichiarazione sulla lealtà del giuramento reso alla Camera dai deputati cattolici, contrasta con le dichiarazioni di un autorevole organo del Vaticano: l'*Unità Cattolica*, che recentemente ha scritto che il giuramento del deputato non ha una significazione lata come per qualunque costituzionale, perchè è subordinato alle restrizioni mentali che salvano i pretesi diritti accampati dalla Santa Sede.

Nessun giuramento può vincolare un deputato cattolico a mantenersi fedele a quelle inique leggi che hanno sanzionato la spogliazione della Santa Sede con l'assunzione di Roma a Capitale d'Italia.

La terza dichiarazione del Cameroni che riguarda il riconoscimento dei deputati cattolici di Roma capitale d'Italia, è in contraddizione stridentissima con l'atteggiamento sempre tenuto dal Vaticano.

E basterà che noi ricordiamo la famosa apostrofe di Pio X a Vittorio Emanuele III, in cui è contenuto tutto il programma che la Chiesa instancabilmente persegue: « Colui che senza alcun diritto detiene Roma »; — e che ricordiamo il fatto che i principi cattolici non possono venire a Roma, anche quando questa acquiescenza alla volontà Papale — come nel caso dell'Imperatore d'Austria — si risolva in un insulto al Capo dello Stato italiano, trattandosi di restituzione di visita.

La sfrontatezza dell'on. Cameroni, che, giova ripeterlo, dove la elezione a deputato all'aver accettato l'impegno espresso in una formula redatta dalla Curia Romana, in seguito alla quale accettazione il Pontefice concesse pel collegio di Treviglio il *non expedit*, autorizzando i Vescovi a mettere in moto parroci e capellani, ed a prescrivere ai fedeli di votare per lui, Cameroni — la sfrontatezza di questo messere, supera ogni limite di decenza.

Ed è strano e divertente il caso che il deputato che più mostrò di entusiasmarsi alle dichiarazioni del rappresentante per Treviglio, fu l'on. Micheli cameriere di Cappa e Spada del Papa, che vanta nel suo attivo di soldato papalino una condanna per offese al Re o meglio a « Colui che detiene ».

Cameroni e Micheli sono i tipi rappresentativi della politica clericale; politica caratterizzata dalla mancanza di ogni sincerità, di ogni fede; supremamente equivoca in quanto i suoi seguaci, mentre dichiarano la loro fedeltà alle leggi ed istituzioni nazionali, e la loro sommessione alla volontà della nuova Italia di tenere come necessaria Roma capitale d'Italia; devono nello stesso tempo essere ossequienti alla volontà del Papa che non può rinunziare ai suoi pretesi diritti su Roma.

Ricordiamo a questo proposito — e per chiudere — che nel marzo del 1908 polemizzando noi col *Crociato*, questo giornale ebbe a riconoscere « che non vi sarà mai un papa che rinunzierà esplicitamente al possesso di Roma. Il Pontefice più mite e più conciliativo, non darà mai la sua acquiescenza ai fatti compiuti: egli protesterà come hanno sempre fatto i suoi predecessori ».

g. g.

Il voto di domani

Dopo il voto politico di l'altr' ieri, in cui il Ministero raccolse una strepitosa maggioranza, Giolitti affronta con animo tranquillo la discussione sulla abolizione o riduzione del dazio sui grani.

Il Governo ha già dichiarato ripetutamente che egli non intende nè ridurre o tanto meno abolire quel dazio, e, disponendo ancora di una maggioranza ossequiente ai suoi voleri, ad onta delle professioni di sentimenti umanitarii e democratici ostentati dai suoi varii Cameroni, il balzello affamatore resterà.

Sabato la discussione sulle mozioni relative al dazio sul grano si chiuderà con un voto che, ormai, ha perduto ogni importanza, e non avrà altro effetto che quello di riconfermare la fiducia manifesta dalla grossa maggioranza della Camera all'attuale Governo.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'on. Girardini

Ieri l'altro abbiamo data la notizia che l'on. Girardini era stato chiamato a far parte della sottogiunta per Grazia e Giustizia, Istruzione ed Interni.

Ieri questa sottogiunta si riunì per la prima volta e nominò, l'on. Girardini relatore dei consuntivi, assieme agli on. Riccio e Aprile.

Un pesce d'aprile della "Patria,,

La *Patria del Friuli* pubblica una lettera firmata da quei due signori praticanti ed assistenti al Regio Laboratorio, che furono licenziati perchè disadatti all'ufficio, in cui protestano vivacemente contro la pseudo relazione del Consiglio Direttivo comparsa sulla *Patria*.

Niente di più ameno! Infatti proprio la parte della relazione che ha sollevato le recriminazioni di quei signori è apocrifa.

Che si tratti di un pesce d'aprile organizzato dall' ottimo Meni contro quei poveri giovani?

I successi della Società di Ginnastica e scherma al torneo di Milano

I risultati delle gare di scherma, svoltesi giorni or sono al torneo nazionale di Milano, alle quali con le principali società d'Italia partecipò pure la nostra di ginnastica e scherma, dimostrano ancor una volta l'efficacia e la razionalità d' insegnamento dell'egregio maestro Romeo Concato.

I suoi due allievi signori Giuseppe Valentinis e Tenente Riccardo Delleani, su centoquaranta concorrenti, furono classificati fra i più forti tiratori d'Italia, cioè: il Delleani primo nei primi dieci degli iuniori, terzo nel girone, quarto nella poule e, fra i seniori, in uno dei migliori posti con il Valentinis.

Di ciò va data lode al loro zelante maestro, che da anni, sotto gli auspici della nostra fiorente Società ha saputo con paziente energia innalzare anche qui da noi la nobile arte della scherma all'altezza delle più importanti scuole d' Italia.

Congratulazioni.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle 8.30 il dott. D. Feruglio terrà una lezione sul tema: Igiene e frodi delle sostanze alimentari.

Per il Collegio Uccellis

Sappiamo che S. E. Rava ha scritto al nostro Sindaco una cortese lettera in cui riconfermando il concetto espresso in una precedente lettera, di qualche settimana addietro — assicura che è impegno del Governo di ripresentare al più presto al Governo la legge per la regificazione del Collegio.

Analoghi formali affidamenti furono verbalmente dati dal ministro Rava al nostro deputato on. Girardini.

Pel Palazzo degli Uffici

Veniamo informati che l'architetto Raimondo D'Aronco intende venire tra un mese a Udine, per presentare al Comune il progetto pel Palazzo degli Uffici.

Questo progetto è stato compilato con criteri economici assai pratici, suggeriti dalla Giunta, tali da permettere la sollecita attuazione.

I medici condotti festeggiano il dott. Frattini

Com'è noto il medico provinciale cav. Fortunato Frattini, è stato insignito dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

L'Associazione dei medici condotti volendo attestargli la sua benevolenza stabilì di offrirgli le insegne dell'Ordine, e ieri seguì la cerimonia della consegna. Erano presenti: il dott Giussani, presidente, ed i medici Bosislo, prof. Acordini, Ebhart, Salvetti, Grillo e Seslor, membri del Consiglio Direttivo.

Il dott. Nestore Giussani con belle parole consegnò, in qualità di presidente dell'Associazione, le insegne al cav. Frattini. Questi commosso ringraziò i presenti di un tanto attestato di stima, parlò dell'opera da lui svolta nella lotta contro la pellagra e di quello che ancora resta a fare, dell'invadente alcoolismo e fu alla fine calorosamente applaudito.

Dopo la cerimonia i convenuti si riunirono all'Offelleria del sig. Zuliani per accettare un rinfresco offerto dal festeggiato.

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Il Comitato prov. pro Sicilia e Calabria ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato Veneto-Trentino la somma di L. 20 000 per la costruzione delle baracche che costituiranno il rione « Friuli ».

Il Comitato provinciale ha pure votato la massima di erigere un Ospitale a Seminara, ospitale che s'intitolerebbe a Udine.

In risposta ad analoga comunicazione il Vice presidente del Comitato Veneto-Trentino, Ravà ha mandato il seguente telegramma da Palmi:

« Ordinai ieri inizio costruzione rione Friuli Reggio ove sto recandomi Avuto stamane seduta Municipio Congregazione Seminara che auspicherebbe costruzione ospedale splendido posto con speciali facilitazioni. Scriverò tosto ritornato. Saluti. *Ravà* ».

La festa degli alberi e l'istruzione primaria

Di recente l'on. Rava ha diramata una circolare in cui ricorda le istruzioni già date circa l'insegnamento delle prime nozioni di agraria e le feste degli alberi.

E' intendimento del ministro che a questa festa si associno le scuole, anzi che gli insegnanti, ove manchino altre più autorevoli iniziative, se ne facciano promotori, e per mezzo delle autorità comunali prendono gli opportuni accordi con le autorità forestali.

Il Ministero di Agricoltura, industria e commercio concorre di buon grado alla riuscita della festa, « non solo con l'aiuto di consiglio e di opera per parte dei funzionari preposti alle Ispezioni e ai Distretti forestali e degli agenti che sono alla loro dipendenza, ma anche con la somministrazione gratuita delle piante che all'uopo si dovranno prelevare dai vivai governativi ».

Un siciliano di Trieste muto da venti giorni che parla improvvisamente

Tempo fa parlammo di un bimbo muto, certo Bonazzi, che mediante il comodo pretesto di essere siciliano terremotato, rimasto orfano in seguito al disastro di Messina, riusciva a sorprendere la buona fede dei comitati pro Calabria, ed a sbarcare il lunario a spese delle vittime vere e proprie del terremoto.

L'autorità provvedendo al mantenimento del piccolo Bonazzi non stava inoperosa, tanto più che per diversi, per quanto vaghi indizi, si aveva motivo di sospettare che il piccolo terremotato fosse un gran furbacchioncello matricolato.

Ieri, mentre duravano le pratiche per assodare l'identità dello pseudo calabrese, questi improvvisamente uscì dal suo mutismo e sfoggiò una spedita parlantina in dialetto triestino che non mancò di meravigliare i presenti al novissimo fenomeno fattosi tanto aspettare.

Il Ministero della Pubb. Istruz. ha inviato alla Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine un fucile Mod. 1891 quale premio per la Grande Gara San Giorgio.

Le solite mistificazioni

Il *Giornale di Udine* — in luogo di prendere lealmente atto delle precise dichiarazioni fatteci dal prof. Domenico Pecile nella intervista che ieri l'altro pubblicammo — insiste nell'attribuire le dimissioni da Presidente dell'« Agraria » a motivi politici. Per dar colore di verosimiglianza alla sua versione, inventa la storiella delle dimissioni dell'avv. Capellani da vice-presidente dell'« Agraria », stessa, e le fa coincidere con quelle del prof. Pecile.

Ecco infatti le parole del *Giornale di Udine*:

« Se erano i consigli del medico, non quelli della politica, che lo (Pecile) indussero a quel passo, per lui indubbiamente assai doloroso, perchè ha aspettato di farlo proprio il giorno in cui vennero portate in seno al Consiglio Direttivo dell'Agraria le dimissioni dell'avvocato Capellani da vicepresidente? Perchè, invece di proporre il respingimento delle dimissioni dell'avv. Capellani, preferì di porsi in condizione da dovere a sua volta dimettersi? »

Ebbene: l'avv. Capellani non ha mai presentate le sue dimissioni dalla carica che copre all'Associazione Agraria; e questo basterebbe per porre in luce i metodi scorrettissimi mai abbandonati dal *Giornale d'Udine* e per ritenere esaurita — per conto nostro — la polemica.

Ma a edificazione dei lettori, ci piace riportare qualche altro periodo del *Giornale di Udine*, e ricordare qualche precedente che l'imprudenza di quel Giornale ci richiama alla memoria.

« Perchè — scrive l'organo degli sconsolati — perchè (Pecile) non si sacrificò per qualche giorno ancora, per non partecipare alla vendetta politica più ingiustificata e più stupida che sia mai stata fatta? »

Ma di che vendetta parla il *Giornale di Udine*? Le dimissioni dell'avv. Capellani dalla Cassa di Risparmio, hanno preceduto quelle del prof. Pecile della presidenza dell'Agraria!

Nessun *ostracismo* — come pretende il *Giornale* — è stato dato all'avv. Capellani. Fu lo stesso Capellani che — comprendendo la nuova posizione fattagli « dalla soverchia bontà degli amici che gli procurò un soverchio appoggio di discorsi cattolici » — provvide alla propria dignità, rassegnando le dimissioni da una carica conferitagli da coloro che dai cattolici furono invece aspramente combattuti.

L'Amministrazione Comunale che il *Giornale di Udine* accusa di « odiosi procedimenti » e di aver dato l'« ostracismo » al cav. Capellani, insistette invece replicatamente perchè questi desistesse dal suo proposito. Il Capellani credette di insistere: ora l'arbitro è il Consiglio Comunale, il quale non s'è ancora pronunciato come vuol far credere il *Giornale*.

Continua il foglio di via Savorgnana:

« Come abbiamo detto in un primo articolo sullo stesso argomento i nostri intraprendenti radicali, approfittano del momento favorevole per allargare e rinsaldare le conquiste amministrative ».

E questo è verissimo Nostro proposito — e ci rincresce per il glorioso *regiment clapadàt* che riconosce nel dottor Furlani il suo duce — è appunto quello di allargare e rinsaldare sempre più le conquiste amministrative. Ma con quello spirito di libertà, di equanimità e di tolleranza che è naturale e caratteristico nei forti e di cui non hanno mai dato prova i nostri avversari.

Basterà questo ricordo.

Nel 1899 i consiglieri moderati — dopo aver sollecitato i democratici che non erano in maggioranza ad assumere il potere, promettendo il loro appoggio per impedire la venuta del Commissario Regio — attesero il momento di dar loro uno smacco in Consiglio, con la esclusione assoluta dei democratici da tutte le commissioni emananti dal Consiglio stesso.

La Giunta Democratica fu costretta a dimettersi, e venne il Commissario Regio.

Questo si chiama veramente « spirito di clientela » e qualcosa di peggio che siamo sempre pronti a dire al *Giornale di Udine*, quando esso ce ne porga l'occasione.... E non dovremo attendere molto!

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Circolo speleologico e idrologico friulano — *Assemblea generale dei soci* — L'assemblea generale dei soci tenutasi iersera approvò il bilancio consuntivo 1908 ed il preventivo 1909. Stabili di dare gratuitamente ai soci, nel corrente anno, la rivista « Mondo sotterraneo ».

Le cariche sociali vennero assegnate come segue:

Presidente: Musoni cav. prof. Francesco.

Vicepresidente: Bortolotti .r prof C.

Segretario: De Gasperi G. B.

Cassiere: Cosattini Renzo.

Consiglieri: Cantarutti ing. cav. uff. G. B., Feruglio dott. prof. Giuseppe, Fratini dott. prof. cav. Fortunato, Paoletti dott. prof Giulio, Valussi ing. Odorico.

Revisori: Bigotti Enrico, Sadnig Giovanni.

Un energumeno padovano arrestato in Piazza V. E. — Ieri verso mezzogiorno i vigili urbani Mizzoni e Tolazzi, passando per Piazza Vittorio Emanuele, *furono investiti dalle* insolenze di un individuo forestiero, venditore ambulante.

Avvicinatisi al bollente venditore che è padovano e si chiama Girotto Michele i due vigili gli domandarono ragione della sua condotta e lo consigliarono a star cheto che, altrimenti, castigamatti a Udine ce n'è a sufficienza.

Il bravo padovano invece imbestialì e prese a sputare, a roteare un nodoruto bastone, a dimenarsi follemente, per modo da costringere i vigili a somministrargli un buon calmante col condurlo a pensare ai casi suoi nella quiete protettrice di *domo petri*.

Vittima di un investimento. — Ieri cessò di vivere il vecchio Leonardo Fontana di Nimis, degente all'ospedale per ferite riportate in una caduta cagionata dall'investimento patito per parte di un ciclista imprudente, certo Ascanio Di Giusto.

Costui è stato denunciato.

Un bimbo che si scotta gravemente. — Arrigo Tomadini di Vittorio di anni 2 abitante in Via Grazzano N. 153, *ieri* riportò delle scottature al torace per essersi versato addosso dell'acqua bollente.

Fu accolto all'Ospitale dove salvo complicazion, resterà per un mese.

Notizie militari

Importanti innovazioni nelle surrogazioni di fratello.

Per la presentazione alle armi.

Per effetto della soppressione del titolo all'assegnazione della 3.a categoria di cui all'art. 87 del testo unico delle leggi sul reclutamento, i militari ascritti alla 1.a categoria dell'esercito permanente non tramandano più diritto all'esenzione ai fratelli consanguinei, salvo che si trovino sotto le armi per avere contratto arruolamento volontario ordinario ai sensi dell'art. 111 del testo predetto, nel qual caso i fratelli medesimi, ove non esistano in famiglia altre esenzioni, vengono assegnati alla 2.a categoria giusta l'art. 6 della legge 15 dicembre 1907.

In conseguenza di ciò le surrogazioni di fratello per la nuova leva del 1889, a differenza di quanto prima avveniva, non sono ora più idonee allo scopo per cui vengono normalmente richieste, quello cioè di esonerare da ogni obbligo di servizio di 1.a categoria l'inscritto che chiede di farsi sostituire, perchè il surrogante nel rappresentare in seguito il fratello surrogato nella leva della classe a cui questi appartiene per età a sensi dell'art. 102 della legge, non troverebbe disponibile alcun titolo all'esenzione e quindi sarebbe arruolato nella prima categoria.

Nei casi di domande di surrogazione da parte di giovani inscritti della leva in corso la surrogazione non avrebbe in ultima analisi altro effetto che quello di far loro ritardare la prestazione del servizio militare, cui sono obbligati, sino al tempo della chiamata alle armi dei giovani della classe a cui appartengono per età i fratelli che essi dovrebbero in seguito rappresentare tanto nei diritti quanto nei doveri.

Statura delle reclute

E' stato presentato alla presidenza della Camera un'interrogazione dell'on. Pistoja al ministro della Guerra per sapere se intenda di presentare un disegno di legge che riduca il limite di statura per la idoneità delle reclute come si è fatto da molti anni negli eserciti a noi vicini; onde potere, con questo ed altri provvedimenti amministrativi, aumentare il rendimento della leva, che si trova tuttora in una impressione sproporzionale cogli altri Stati; ciò che costituisce la parte più essenziale della nostra inferiorità nella preparazione della difesa.

***

Il « Messaggero » dice che fra breve sarà emanato dal ministro della guerra il decreto per i casi di esenzione immediata dal servizio militare per infermità. Verrà anche stabilito che siano ritenuti abili gli iscritti di leva che hanno ottanta centimetri di torace, qualunque sia la statura e che debba essere riformato chi non raggiunge i 75 centimetri e dichiarati rivedibili quelli che hanno uno sviluppo toracico superiore ai 75 centimetri ed inferiore agli ottanta.

Sarà poi istituito il giudizio collegiale di tre medici per i casi dubbi alla prima visita.

I fornai per il riposo settimanale

Come già abbiamo ad annunciare, in seguito agli affidamenti dati al Presidente della società panettieri il Prefetto invitò telegraficamente a Udine un ispettore generale del lavoro, per una intesa sui modi più atti ad applicare la legge sul riposo settimanale nei forni, e sulla sorveglianza necessaria per evitare le continue infrazioni alla legge sul lavoro diurno.

Ieri alle tre ebbe luogo in Prefettura la conferenza, alla quale venne invitato pure il presidente della Lega panettieri Silvio Savio, il quale espose all'ispettore del lavoro le condizioni dell'industria della panificazione nei riguardi della legge e invitò detto ispettore ad accennare ai rimedi onde por fine a tale deplorevole stato di cose.

Il prefetto pure espose le varie disposizioni riferentisi al riposo settimanale nelle aziende private in città ed in provincia e accennò come specialmente in Provincia molti incaricati di far rispettare la legge non l'applichino, lasciandola calpestare il più delle volte perchè non la comprendono.

L'ispettore anzitutto promise che per quanto riguarda il proprio compito di sorveglianza l'ispettorato del lavoro è quasi del tutto inadeguato data l'assoluta insufficenza di ispettori: ad esempio a Brescia con il grave compito di *far osservare tutte le leggi sociali* antiche e nuove per una zona che comprende 16 provincie ve ne sono tre. Parlò a lungo sul modo più pratico per l'applicazione di diverse leggi — lavoro notturno, riposo settimanale, legge delle donne e dei fanciulli.

Soggiunse che però egli sino da ora si impegnava di ritornare fra brevi *giorni per definire l'importante* questione al più presto possibile, almeno per quanto riguardava la città ed i maggiori centri di provincia. Frattanto incaricò il sig. Savio di preparare per il suo ritorno tutti quei dati che si rendono necessari a facilitare all'ispettorato il suo compito. Sappiamo che appunto fra giorni il Savio assieme ad *un rappresentante del consiglio direttivo* della lega panettieri si recherà nei maggiori centri della nostra provincia per compiere un'inchiesta sulle condizioni del lavoro nelle singole località.

L'ispettore del lavoro si recò anche al nostro ufficio di collocamento municipale ed alla Camera del lavoro *informandosi sui modi più adeguati* per applicare il servizio di turno nei forni.

FIERA DI BENEFICENZA

Ieri tenne seduta il comitato esecutivo della Fiera di beneficenza, indetta per il giorno di Pasqua, sotto la loggia di S. Giovanni.

Vennero prese importanti disposizioni, affinchè abbia a riuscire ordinata ed attraente.

Apposite commissioni furono incaricate di raccogliere i doni prenotati dalle gentili signore che si recarono a chiederli nei negozi e nelle famiglie

Il Comitato, ben sapendo che la miseria e le sofferenze del prossimo, ebbero *sempre* virtù *d'inspirare nelle* persone di cuore alti sensi di virtù ed efficacia d'opere benefiche, confida che i buoni cittadini, anche quest'anno — con slancio generoso e spontaneo — risponderanno all'appello fatto loro da tre istituzioni eminentemente filantropiche e di saggia previdenza sociale.

Le offerte si ricevono ogni giorno, dalle 9 alle 17, nella sede della Congregazione di Carità, in piazza Vittorio Emanuele

Il mercato di ieri

Al mercato di ieri entrarono 134 vitelli e se ne vendettero 80 da L. 96 a 340; 37 vacche e 2 paia di buoi.

I premiati furono: Vidussi Ferdinando di Cussignacco (L. 20); Venturini Antonio di Terrenzano (L. 10); Degano Francesco di P. di Prato (L. 10); Gentilini Giov. Batt. (L. 5); Franzolini Davide (L. 5); Venturini Enrico (L. 5).

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

2 Aprile. S. Francesco di Paola.

Avril al ven in champ:
Di domans a ponent
Al à strissàd un lamp,
Che l'à incqjàd duevànt il firmament;
Po l'à petàd un ton
Che a la lune l'à mott la convulsión.
No son dubis sul fatt;
Mo lu à contàd la fèmine dol latt.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Contro le incantazioni. — 2 Aprile 1400 — E' veramente a segnalarsi ad onore d'un vicario generale patriarcale Butio de Palmulis la sua lettera in data 2 aprile 1400 al vicario della Pieve di Tarcento. Avendo, il prelato, inteso che i parrocchiani di quella pieve prestavano cieca fede alle superstizioni ed *incantazioni* di un prete il quale pretendeva saper allontanare la grandine e le tempeste, ordinò che si pubblicasse nelle prossime feste durante la messa solenne, che non si dovesse prestare alcuna fede alle parole, superstizioni od incantazioni di quel prete, essendo false, erronee, puerili e contrarie alla religione cristiana ed alle verità evangeliche. — (L'atto è in archivio arcivescovile Udine Vol. 15, pag. 291, versus).

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Anche ieri sera ad ogni rappresentazione che si succedeva il salone Edison fu sempre gremito di pubblico.

Questa sera, domani e domenica interessantissimo nuovo programma:

« Promessa di giocatore » fantastica e interessante.

« Astuzia di donna » dramma commovente, ultima novità.

« Sciupinetti vince la lotteria » comicissima, spettacolo famigliare.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

L'uxoricidio di Polcenigo

(*Continuazione della seduta del 31*)

Ancora le perizie

Il prof. Papinio Pennato

Rinunciando il perito dott. Fausto Schenardi alla parola, e associandosi completamente alle conclusioni del collega prof. Antonini, ha la parola il perito Papinio Pennato.

Egli premettendo che, a suo giudizio, non si dovrebbe mai porre un quesito e domandare un giudizio ai periti, ma una diagnosi, esamina le cause del fatto che trasse l'imputato innanzi ai giurati, e conclude di non discordare dai giudizi espressi dal prof. Antonini.

(*Udienza antim. e pom. del 1*)

Nell'udienza antimeridiana di ieri pronunciò la sua arringa il rappresentante della parte civile, cui seguì il P. M. il quale in una breve *requisitoria* sostenne la completa colpabilità dell'accusato

Parlò poi brillantemente l'avv. Cristofori che esaminate le risultanze processuali con molta accuratezza mise in rilievo le contraddizioni, e le esagerazioni in cui erano caduti il rappresentante della legge e quello della parte civile e terminò *sostenendo* e illustrando la tesi della semi infermità di mente.

Seguì l'avv. Cosattini il quale servendosi di tutta la sua sottile arte suasiva dimostrò l'assoluta casualità non cercata nè desiderata dell'uxoricidio, sostenne la semi infermità di mente e terminò chiedendo un verdetto di giustizia e di pietà.

La condanna

In seguito al verdetto dei giurati che hanno ammesso l'uxoricidio volontario il Presidente pronuncia sentenza con la quale il Toffoli è condannato a 8 anni di reclusione; alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla perdita della patria podestà per la durata della pena, ai danni e le spese della P. C. e agli accessori di legge.

Buona usanza — Offerte alla Società Pro Infanzia in morte di Piccinini Margherita: *Piccinini* Guido L. 5; di Elisa Baracetti di Rivolto: Broili Francesco 2; di Monassi Angelo di Romanzacco: Adolfo Clain 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Piccinini Margherita: Pietro e Roma Piccinini lire 10, Paolo e Maria Lucchini 2, Anna e Giuseppe Seitz 2, Piccinini Guido 5; di Emilia Cimador Vescovi: *Pietro e Roma Piccinini* 2; di Volia Milani: Enrico Viezzi 1; di Cucavaz Ernesto; Luigi Vittorio Beltrame 5, Clementina Grossa 2.

LA CRISI
della Dinastia dei Karageorgevitch
aggiornata

Secondo i circoli bene informati la crisi dinastica in Serbia sarà probabilmente aggiornata fino all'estate prossima.

Corre voce che nel caso di abdicazione *della dinastia dei* Karageorgevitch, la Corona sarebbe data ad un principe della corte scandinava.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Il figlio, le figlie, la nuora, i generi ed i nipoti dell'estinta

Elvigo Olivatti ved. Pasini Vianelli

ringraziano tutti coloro che contribuirono a rendere più solenni i funebri della compianta Estinta.

Udine, 2 aprile 1909.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte o o o o o
o o o o le buone confetterie



AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali



per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia. Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila. Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO
Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 33. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

Sistema brevettato

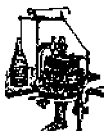
Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto di visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per brilloques della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà ritornato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino.* Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Veni, Vidi, Vici



"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a coste e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) *stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa* L. 4 al giorno, perchè noi stessi compериamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti o Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

≡ Malattie Segrete ≡

GLANDULARI E DELLA PELLE

Sifilide - ulcera - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI — BERLINO — VIENNA
Vicolo S. Zeno, 6 - **MILANO** - Vicolo S. Zeno, 6

Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori,* i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 888 - Milano.**

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Il callista Francesco Cogolo

estirpatore dei calli, munito di attestati medici, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 16. Riceve dalle 9 alle 4 pom. di tutti i giorni.

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

≡ PRESERVAZIONE SESSUALE ≡



Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grido preconizzano l'uso dei preservativi. L'Istituto Hygie s'è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo — che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che glielo faranno richiesta — tutti i preservativi veri conosciuti sino ad oggi.

Indirizzo postale:
ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)

Setificio in Piemonte **cerca operai** per facili lavori. - Preferisconsi famiglie con maggioranza donne. Comodi alloggi per famiglie. Dormitorio - refettorio per ragazzo solo. Buone paghe, rimborso spese viaggio personali, per schiarimenti scrivere alla cassetta **1,005 E** presso **Haasenstein e Vogler,** agenzia di pubblicità, TORINO.

LA REALE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA D'ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

a Capitale illimitato

(XVIII Esercizio) - **Sede Generale BOLOGNA** - (XVIII Esercizio)

Capitali assicurati L. 220.842.944 — Risarcimenti pagati L. 6.283.324,80
GARANZIE PER GLI ASSICURATI OLTRE L. 2.200.000

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PINI Avv. Comm. ENRICO, Deputato al Parlamento e Presidente del Comizio Agrario di Bologna, *Presidente.*
MONTANARI Ing. Cav. FRANCESCO, *Vice Presidente.*
BOSISIO Cav. Uff. ACHILLE, *Segretario.*
BONORA Cav. FERDINANDO.
CAVAZZA Conte Comm. Dott. FRANCESCO.
CERTANI Ing. Cav. ANNIBALE.
DI MONTEVECCHIO BENEDETTI ASTORRE, Duca di Ferentillo.
GIOPPI Conte Comm. Avv. CESARE, Presidente del Consorzio di Bonifica di Burana e della Banca Agricola di Mantova.
MASOTTI GIUSEPPE.
MASSARI Duca FRANCESCO.
MONTALTO RUGGERO, Duca di Tocco.
PASOLINI ZANELLI Conte GIUSEPPE, Senatore del Regno.
REBAUDENGO Conte Cav. EUGENIO, Deputato al Parlamento e Presidente del Comizio Agrario di Torino.
SANGUINETTI Cav. Uff. LODOVICO.
TANARI Marchese Comm. GIUSEPPE, Pro-Sindaco di Bologna e Deputato al Parlamento.

Sindaci effettivi: PIZZOLI ANACLETO — ISOLANI Conte Dott. GUALTIERO — BERNALDI FELICE
Sindaci supplenti: DE RHAM ALFREDO — MICHELI Dott. ALBERTO.

DIRETTORE GENERALE
Avv. Cav GIOVANNI ZANOTTI

LA REALE assicura a cominciare dal 1° aprile i prodotti del suolo in quasi tutte le provincie d'Italia.

LA REALE accetta contratti quinquennali col ribasso del 5 per cento sulle Tariffe.

LA REALE ha sempre pagato i risarcimenti in via anticipata; ha tariffe miti, nessuna franchigia, condizioni di polizza convenienti e liberali, senza patti onerosi, per gli assicurati. — Le liquidazioni sono eseguite a cura di Periti abili ed onesti con la più scrupolosa diligenza ed equità.

LA REALE tutela l'interesse dei suoi assicurati, non avendo per fine la speculazione, ma soltanto il vantaggio dell'Agricoltura Nazionale.

LA REALE ha distribuito per il 1907 L. 4,50 per ogni Azione, corrispondenti all'interesse del 9 per cento e per il 1908 L. 5,35 pure per ogni azione, corrispondenti al 10,70 per cento d'interesse.

LA REALE ha Rappresentanti Generali in tutti i Capoluoghi di Circondario e Agenzie in tutti i Capoluoghi di Mandamento.

Rappresentante in *Udine* Sig. Avv. **Gustavo Colombatti** *Via Savorgnana 17.*

